

Unità Pastorale Santi Pietro e Paolo



Celebrazione della Confermazione

Sguardi vivaci, adombrati da un lieve segno di ansia e di insicurezza per quello che sarebbe successo. Sorrisi scambiati, cenni di complicità, tanta gioia per quello che, per i ragazzi e le loro famiglie, era comunque un momento di festa. Questi gli ingredienti che si potevano toccare con mano domenica 20 novembre, già mezz'ora prima dell'inizio della celebrazione, quando la chiesa iniziava a riempirsi. Una cinquantina di cresimandi, altrettanti padrini e madrine, genitori, nonni, fratelli: una comunità che si è riunita, raccogliendo fedeli da Ronchi, Roncegno, Marter, Novaledo, Santa Brigida. Una chiesa finalmente piena, dopo il periodo del Covid: tanti fedeli che si sono ritrovati, per testimoniare gli uni agli altri anche fisicamente, la vicinanza di tutta la comunità a questi ragazzi.

Un momento di festa, perché la confermazione è questo: la discesa dello Spirito Santo sui cresimandi, raf-

forzando in loro la grazia battesimale. Un sacramento che accomuna tutti i Cristiani (cattolici, ortodossi, anglicani e in parte anche protestanti), con l'imposizione delle mani da parte del vescovo o un suo delegato.

Per l'occasione, era presente don Claudio Ferrari, vicario della diocesi. Il numero due, come lo ha chiamato nel suo indirizzo di saluto don Paolo. Una presenza gradita e che **ha dato una carica di energia** a tutta l'assemblea, alternando riflessioni profonde a battute semplici che hanno aiutato a trasmettere un messaggio forte di pienezza per quello che si stava vivendo.

Una domenica in cui si è potuto respirare il **profumo di una Chiesa giovane**, bella e forte; in cui si è potuto apprezzare un senso di comunità, anche grazie alle tante persone che in modo gratuito offrono il proprio servizio a favore di una chiesa pulita e accogliente, nell'animazione con il canto, nel servizio come chierichetti, sagrestani... Un servizio che si fa dono, nella scia di quelli che sono i doni dello Spirito, che qui sotto riproponiamo – presi dal sito <https://www.parcchia-chiaravallecentrale.it/>.

Una giornata che resterà nella memoria e nei cuori dei ragazzi, a cui va il ringraziamento anche della comunità per la gioia e la freschezza che sanno portare nella nostra Chiesa. Un grazie finale alle catechiste: senza di loro, saremmo tutti molto più poveri.

I sette doni dello Spirito Santo



Consiglio. Il dono del consiglio ci aiuta a scoprire il progetto d'amore che Dio ha su di noi e la strada giusta per realizzarlo. Questo dono agisce in noi in due modi: ci fa diventare consiglieri per gli altri, in particolare rendendoci in grado di trasmettere le nostre esperienze di fede, ma ci fa anche riconoscere bisogni di consigli nelle quotidiane scelte che la vita ci mette davanti, ovviamente attraverso la preghiera.

Fortezza. È il dono del coraggio, della costanza, della tenacia: uno scrittore dei primi secoli del Cristianesimo paragonava lo Spirito Santo all'allenatore, e l'allenatore, si sa, prepara alla fatica. Anche questo dono ha due dimensioni, quella passiva ci aiuta a resistere agli at-

tacchi del male, mentre quella attiva è la forza d'attacco per vincere il male con il bene. Alcuni ideali proposti dal Vangelo sembrano irraggiungibili; per questo se vogliamo davvero viverli, dobbiamo essere umili e chiedere l'aiuto dello Spirito Santo tramite il dono della Fortezza.

Il dono **dell'Intelletto** ci aiuta a non essere superficiali, ma ad arrivare al cuore delle cose. Questo dono può agire in diversi modi: può darci la capacità di conoscere noi stessi e affrontare coscientemente ciò che in noi non va, oppure di conoscere e capire a fondo gli altri, ma può essere anche l'intelligenza spirituale per leggere la Bibbia fra le righe e ricavarne un nutrimento di vita. È il dono della "profondità" contro la "superficialità", "dell'essere" contro "l'apparire"...

Pietà. Il nome di questo dono non ha nulla a che fare con il senso negativo che gli attribuiamo noi oggi, ma è strettamente legato al termine latino "pietas", l'amore familiare tra i genitori e i figli.

La Pietà è il dono che ci aiuta a credere sul serio che Dio è Padre e ci ama, ci dà forza, pace e gioia. Il dono della Pietà porta a fidarci di Dio con lo stesso abbandono di un bambino che si sente sicuro tra le braccia di papà e mamma anche quando è sospeso sul vuoto.

La **Sapienza** è il dono che ci concede il gusto della conoscenza del creato e quindi del suo Creatore, Dio, per conoscerlo e amarlo. Essa ci aiuta soprattutto a saper distinguere il bene dal male. La Sapienza può nascere in noi solo come dono di Dio perché ha Dio come origine e come fine: Dio ama me, io amo Dio. È questa una relazione che non nasce dalle nostre forze, ma che ci è stata regalata!

Scienza. Questo dono può essere espresso anche col termine "**conoscenza**" che nella Bibbia significa anche "amare". Chi ama capisce meglio, capisce prima, capisce di più. Il dono della Scienza insegna ad amare una persona se la si vuole capire; e anche Dio lo si comprende solo amandolo. Mentre nel nostro linguaggio "scienza" significa conoscenza umana di tipo tecnico, mediante la quale si arriva a dominare il mondo, nel linguaggio biblico "Scienza" è la capacità di conoscere il mondo, senza dominarlo, ma, al contrario, riconoscendo Dio come Creatore. Scienza dunque è la luce per vedere nelle cose e nelle persone la bellezza e la potenza di Dio, ma è anche la conoscenza che scaturisce dall'amore: il cuore che ama comprende più della mente. Il cuore si apre alla fiducia in Dio e accetta anche ciò che non si capisce (prove e dolore).

Timor di Dio. Il dono del Timore ci fa diventare consapevoli della grandezza di Dio. Egli è buono, ma è anche forte e potente. A lui si devono rispetto e ubbidienza: Dio non si può prendere in giro. Il Timor di Dio ci è donato anche per ricordarci che non possiamo fare sempre quello che ci pare e piace perché non siamo noi i padroni del bene e del male, quindi non possiamo far diventare giusto ciò che è ingiusto, lecito ciò che è illecito. Timor di Dio non è affatto paura di Dio, ma è rispetto e stima verso di Lui, se ci può essere sfumatura di paura deve essere quella di perdere Dio o di offenderlo. Il Timor di Dio mira inoltre a ricordarci un invito molto importante: a prendere sul serio Dio e saperlo adorare.

S.M.

Roncegno Santa Brigida

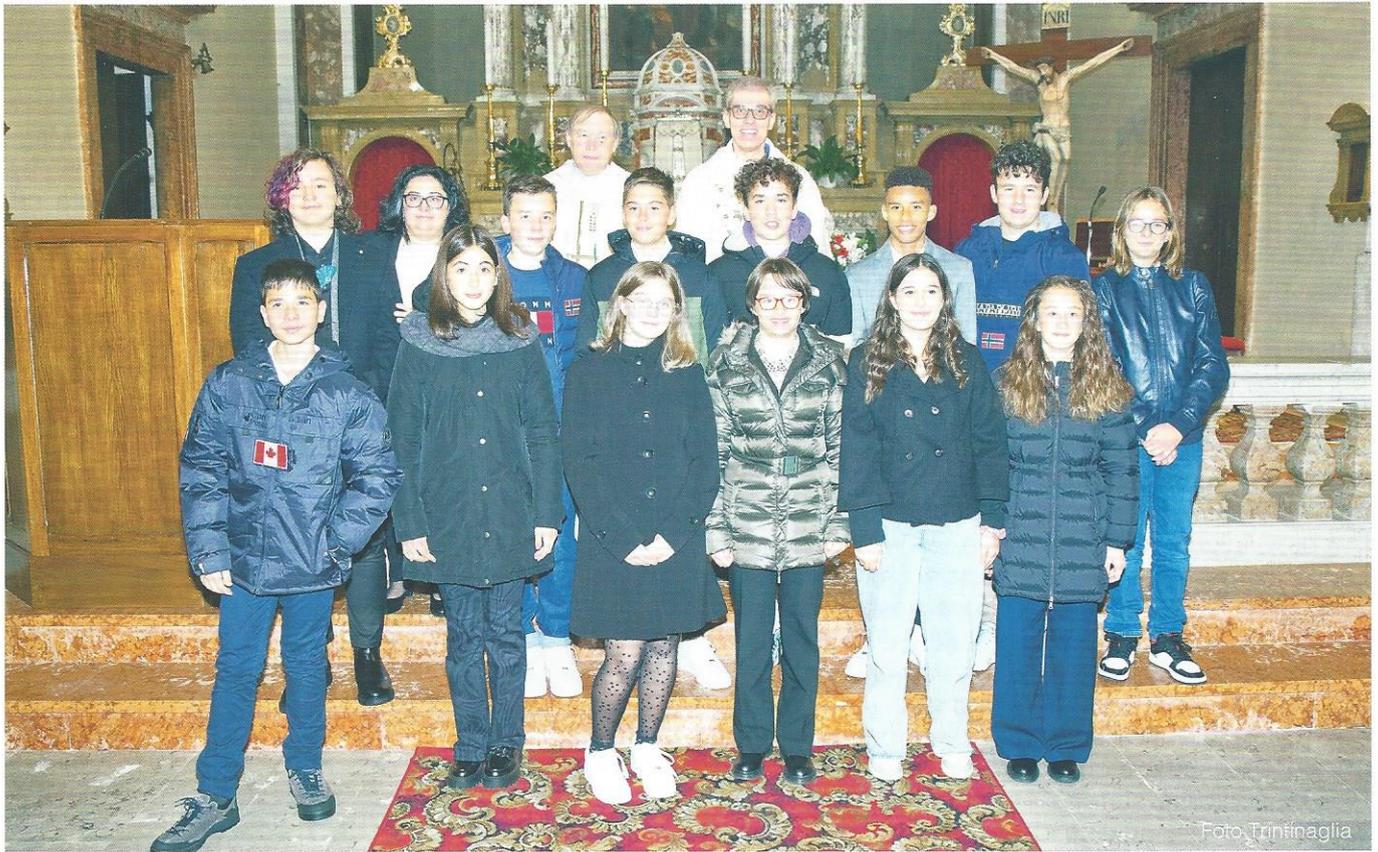


A cura di **STEFANO MODENA** stefano.modena@tin.it

Celebrazione della Confermazione

Domenica 20 novembre, tredici ragazzi di Roncegno hanno celebrato il sacramento della confermazione, insieme ad altri compagni dell'unità pastorale. Il sacramento, celebrato nella chiesa parrocchiale, è stato amministrato da don Claudio Ferrari, vicario generale della diocesi di Trento, che con molta semplicità ha spiegato l'impegno che i ragazzi devono avere nel vivere la propria vita cristiana, con l'aiuto dei padrini e delle madrine, guidati dallo Spirito Santo.

Ringrazio don Paolo per l'aiuto nella preparazione dei ragazzi durante questi anni, il diacono Michele, il coro Voci dell'Amicizia che ha animato la messa, i genitori per la loro fiducia e un grande grazie ai ragazzi stessi,



I cresimati con don Claudio, don Paolo e la catechista Maria Eva

per il loro entusiasmo durante gli incontri di catechesi. Auguro di cuore a Greta, Roberta, Patrizia, Pamela, Aurora, Gianpaolo, Stefano, Lorenzo, Marco, Matteo, Morgan, Kevin e Mattia che **la forza dello Spirito Santo resti sempre nei loro cuori**, e li guidi nel cammino della vita.

La catechista

papa Francesco), ma anche un appuntamento per raccoglierci attorno ai lavoratori della terra, con la benedizione di trattori e di altri mezzi, che li accompagnano nel lavoro quotidiano. Un ringraziamento a Dio per tutti i suoi doni, nei vari ambiti: familiare, lavorativo, associativo.

S.M.

Giornata del Ringraziamento

Domenica 6 novembre, come da tradizione, alcuni mezzi agricoli sono stati benedetti al termine della messa da don Paolo e dal diacono Michele. Un appuntamento fisso, nella Giornata del Ringraziamento, tradizionalmente fissata per la seconda domenica di novembre. Come ricorda anche la CEI, un'occasione di preghiera, soprattutto per le aree rurali, raccolti attorno all'altare per una doverosa e solidale azione di grazie a **Dio, autore di ogni dono**. Un'opportunità anche per ricordare quanto sia preziosa la terra, e in generale tutto il creato, in un momento di profonde trasformazioni e di grandi criticità per il futuro. I frutti dei cambiamenti climatici li iniziamo a vedere già con la siccità sofferta quest'anno e con eventi sempre più estremi. Un monito per tutti ad adeguare stili di vita, e a ricordarci che **la terra che viviamo è unica e preziosa**, "dono collettivo, patrimonio di tutta l'umanità" (Enciclica Laudato si' di



Don Paolo invoca la benedizione sui mezzi agricoli

Ceppi e corone d'Avvento

Anche quest'anno il Gruppo di animazione missionaria si è adoperato per l'allestimento di ceppi e corone d'Avvento. L'introduzione del ceppo da qualche anno è diventata un'esigenza dei nostri parrocchiani soprattutto per onorare nel periodo natalizio i nostri cari defunti.

Abbiamo così pensato di prepararne una ventina oltre a una quarantina di corone d'Avvento. L'addobbo verde adottato è rigorosamente il pino bianco (avezzo) che ha la caratteristica di conservarsi più a lungo oltre ad avere una migliore presentazione.

L'approvvigionamento del verde viene normalmente concertato con il custode forestale che ci indica la zona della nostra montagna dove trovarlo e raccogliarlo. Grazie alla disponibilità di chi ci aiuta in questa operazione e grazie anche alla sempre notevole partecipazione delle signore che si dedicano per qualche serata all'allestimento di corone e ceppi è possibile mantenere questa tradizione.

Una disponibilità sempre apprezzata anche se non fanno parte del gruppo di animazione missionaria. Tutti i collaboratori e collaboratrici sanno che la destinazione del **ricavato ha finalità solidaristiche** a sostegno di vari progetti condivisi con il Fondo di solidarietà e non ultimo l'adozione di un seminarista in Africa.

L'introito della vendita ha superato i mille euro.

P.P.



Alcuni dei ceppi preparati dalle signore del Gruppo Missionario e messi in vendita la prima domenica di Avvento

Battesimo

Il 1 ottobre è stata battezzata nella chiesetta di Santa Brigida **GIADA BARILLI**, figlia di Andrea e Maria Pugliano.

A Giada un caloroso benvenuto nella comunità cristiana anche da queste pagine, con un augurio di tante buone cose!



Auguri!

Il 31 ottobre **MARCELLA** ha festeggiato insieme ai suoi cari un traguardo importante. Auguri di tanti anni ancora circondata dall'affetto dei propri cari e di tutta la comunità!



Festa delle famiglie

Domenica 8 gennaio 2023 tutte le famiglie delle parrocchie di Roncegno e Santa Brigida sono invitate alla messa delle ore 9.30 per celebrare la Festa delle famiglie. Sarà l'occasione per ribadire il proprio "sì", per ringraziare il Signore per il cammino svolto e per chiedere il suo aiuto per quello futuro.

I Comitati Pastoralisti Parrocchiali

Ronchi



A cura di
ALESSANDRO CAUMO alessandro.caumo@libero.it

Festa del Ringraziamento

Particolarmente sentita anche quest'anno la Festa del Ringraziamento, soprattutto da parte del mondo contadino locale. Nel corso dell'omelia il parroco don Paolo ha sottolineato più volte come il settore agricolo sia determinante per ogni essere umano: sul piano alimentare innanzitutto ma anche su quello ambientale ed economico. Questa giornata di ringraziamento vuole essere in primis **un atto di amore e di gratitudine**

verso il Signore che per mezzo del Creato ci dona numerosi beni primari con cui possiamo vivere. La Festa del Ringraziamento ci deve anche aiutare a riflettere sui cambiamenti climatici che di riflesso si ripercuotono sui raccolti e a porre l'accento sulla sostenibilità e su un maggiore rispetto del Creato. Tanti i doni che i fedeli hanno portato all'altare come segno di ringraziamento, numerosi frutti della terra e del raccolto di quest'anno. Il tutto come da consuetudine è stato portato alle Sorelle Clarisse del convento di San Damiano di Borgo. La celebrazione si è conclusa sul sagrato della chiesa dove è avvenuta la benedizione dei mezzi agricoli. Al termine un lauto momento conviviale è stato offerto ai partecipanti da parte degli agricoltori e allevatori di Ronchi.

Un monumento per ricordare

"Nel mese di maggio del 1922 a Ronchi Valsugana vi fu gran fermento per raccogliere fondi da destinarsi all'erezione di un monumento in memoria dei caduti di guerra. A presiedere il Comitato vi era Giovanni Colla. Il 14 maggio fu organizzata una festa presso la sala della cooperativa dove giunsero numerosi cittadini desiderosi di offrire il proprio contributo. Presenti anche il Circolo mandolinistico di Roncegno, magistralmente guidato da Luigi Bragagna, e i pompieri del paese. Domenico Zurlo dai Bienatti si distinse per aver raccolto una notevole somma per il progetto".

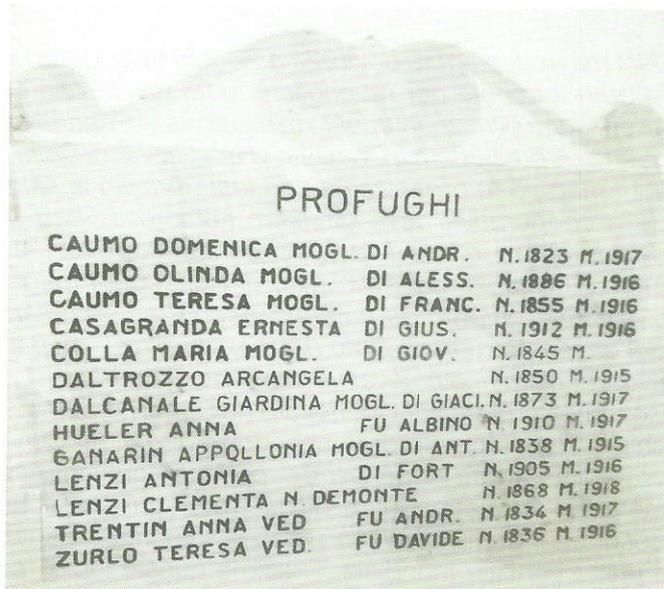
Con questo breve inciso, trovato nell'archivio parrocchiale, l'allora curato di Ronchi don Angelo del Convento volle narrare la genesi del primo monumento in memoria di quei caduti e di quei profughi che solo pochi anni prima avevano perso la loro vita durante il primo conflitto mondiale. Grazie a queste lapidi, si volle dare un nome e un cognome a quelle 71 perso-



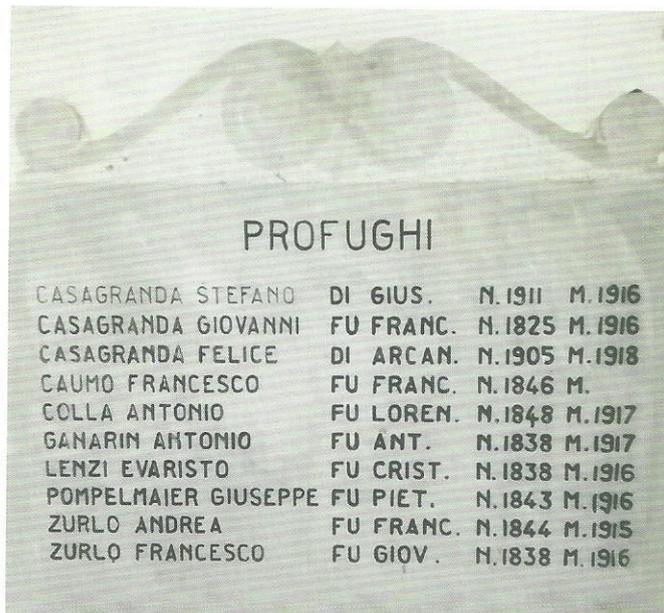
Don Paolo benedice i mezzi agricoli



Lapide in memoria dei caduti



Lapide in memoria dei profughi



Lapidi in memoria dei profughi e dei caduti

ne che non fecero più ritorno a Ronchi. Uomini, donne e purtroppo anche bambini. Tra questi il più piccolo Stefano Casagranda fu Giuseppe di appena 5 anni e la più anziana Domenica Caumo di 94.

La maggior parte dei profughi sono morti nella zona della Boemia e della Moravia (attuale Repubblica Ceca) mentre i soldati erano quasi tutti caduti sul fronte nord-orientale europeo del conflitto.

Cent'anni dopo l'installazione di quella lapide vogliamo continuare a ricordare questi fratelli e queste sorelle che non fecero più ritorno. L'omaggio più bello che possiamo fare è quello di ricordarli; l'impegno più importante è quello di **condannare sempre e comunque qualsiasi guerra** impegnandosi per la pace.

Ceppi natalizi



Con l'avvicinarsi delle festività, alcune donne volenterose del paese si ritrovano nella canonica e per confezionare i tradizionali ceppi natalizi. Tra candele, rametti di abete e colori vari l'occasione è buona anche **per un momento d'insieme e di condivisione**. Decine e decine i ceppi natalizi preparati per essere venduti ai parrocchiani. Come da tradizione questi ceppi vengono messi in casa come decorazione oppure portati ai propri defunti sulle tombe del cimitero come segno di vicinanza e di condivisione con i propri cari che non ci sono più. Il ricavato, di euro 400, quest'anno è andato a favore della parrocchia per il sostenimento delle spese correnti della chiesa. A loro la nostra gratitudine per il gesto di generosità ma anche i complimenti per aver confezionato anche in questa occasione dei bellissimi ceppi natalizi.

Corona dell'Avvento

La Schützenkompanie di Telve ha rinnovato quest'anno l'usanza di donare anche alla nostra chiesa la Corona dell'Avvento. E proprio una delegazione Schützen ha acceso la prima candela dopo aver portato a conoscenza dei fedeli, a inizio celebrazione, l'origine e la storia di queste corone. Ringraziamo la Schützenkompanie per questo dono con la speranza di rinnovare ancora per tanti anni questa gradita usanza.



Auguri, Sandrina!

Lo scorso quattro novembre la nostra compaesana Sandra Dalcanale (conosciuta da tutti come Sandrina) ha festeggiato con ottanta candeline il suo compleanno. Residente da tanti anni a Levico, ma con una parte del cuore riservata sempre al suo paese natio. Con questa foto che la mostra accerchiata da vari nipoti, facciamo a Sandrina i nostri migliori auguri per questo felice compleanno.



Laurea



Il 7 novembre la nostra compaesana **ELISA DEBORTOLI** si è laureata all'Università degli Studi di Verona, corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione - servizi educativi di comunità, con la tesi dal titolo "Vivere le emozioni: l'educazione emotiva nella società della performance".

A Elisa giungano le nostre più vive congratulazioni per questo prestigioso traguardo.

Noi ti aspettiamo Signore

Signore Gesù, noi ti aspettiamo,

a mani aperte per poterti accogliere,
a braccia aperte per poterti condividere,
a cuore aperto perché la tua venuta
porti luce nella nostra vita,
nelle nostre famiglie, nelle nostre case,
nelle nostre comunità.

Signore Gesù, noi ti aspettiamo,

e siamo certi che tu saprai
riempirci di tenerezza,
aprirci al tuo amore,
stupirci con la tua presenza.

Noi ti aspettiamo, Signore Gesù,
vieni!

Aspettando il Natale, Mariangela Tassielli, Paoline



Marter



A cura di
GIANLUCA MONTIBELLER glmontibeller@gmail.com

Festa del Ringraziamento

La Festa del Ringraziamento segna il culmine dei lavori nei campi ed è l'occasione per essere grati appunto di ciò che la terra ci offre: prodotti e segni che



ogni anno decorano l'altare e il piazzale della chiesa. Simboli e momenti di una vita contadina semplice che ne accrescono ancor di più il valore.

Deve essere un richiamo al dovere di rispettare la Terra, custodirla e coltivarla, così da poter trarne ancora beneficio e nutrimento.

È necessario, oggi più che mai, richiamare gli uomini alla lode di **Dio, datore di ogni bene**, alla valorizzazione e alla giusta distribuzione dei doni della terra, al rispetto dell'ambiente naturale e alla solidarietà con quelli che lavorano. I buoni auspici derivanti dalla buona annata vengono offuscati dalla negatività delle politiche egoistiche che ci fanno cadere nell'incertezza e nella diffidenza verso gli altri. Che questa celebrazione rimanga nel tempo momento di convivialità, di confronto e di condivisione.

Confermazione

Il 20 novembre nella chiesa di Roncegno, alla presenza del vicario don Claudio Ferrari, è stata celebrata la Cresima dei nostri ragazzi. Chiara, Anna, Raffaele, Michael, Siria, Vanessa, Emily, Sabrina, Asia, Giorgia e Giulia - accompagnati dai loro padrini, madrine e familiari - erano talmente tesi da non riuscire neanche a parlare tra di loro.

Dal primo anno di catechesi ad oggi hanno affrontato molte tematiche, cercando di rapportarle ai nostri giorni. Tante sono state le difficoltà, i dubbi e le emozioni.

La Cresima o Confermazione è **un sacramento importantissimo** perché, come suggerisce la parola, è **una conferma**, anzi un rafforzare i doni che si sono ricevuti col Battesimo e proseguire sul cammino di fede.

Seguendo quello che il nostro "amico" Gesù ci ha in-



I cresimati con il parroco, il vicario Claudio Ferrari e

segnato, i ragazzi sono arrivati a questo giorno con consapevolezza e la gioia è stata grande. Lo Spirito Santo li spingerà nella giusta direzione e li guiderà sempre nel cammino di vita cristiana. Un grazie per l'immenso supporto al nostro don Paolo e tantissimi auguri ai nostri ragazzi.

Maria Cristina

Le luci che fanno compagnia e accendono la speranza

San Martino viene ricordato come uomo generoso, che divise il suo mantello per dare sollievo a un mendicante.

E con lo stesso spirito di condivisione, quest'anno la lanternata di San Martino è stata pensata come un'occasione per coinvolgere anche i "nonni" della casa di riposo di Roncegno. I bambini e le bambine della scuola primaria di Marter hanno condiviso le luci delle loro lanterne e le loro voci, accompagnate dalla fisarmonica del maestro Tiziano, nel giardino della RSA davanti agli ospiti emozionati, che hanno seguito con attenzione anche le letture della libraia Lisa Orlandi. È stato un momento magico dove poesia e musica hanno avvicinato grandi e piccini. Proprio come San Martino che ha regalato un pezzo del suo mantello, anche "i scolaroti del Marter", come piccoli cavalieri con le loro lanterne accese hanno riscaldato la sera a chi è rimasto per troppo tempo solo.



Alcune lanterne di San Martino realizzate dai ragazzi della scuola primaria di Marter

A rendere l'atmosfera ancora più magica, il profumo delle caldarroste e del thè offerti dai castanicoltori e alpini di Roncegno.

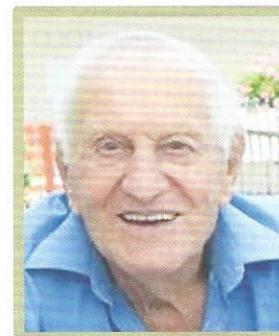
Anagrafe

DEFUNTI

8 novembre

AURELIO OBEROSLER

di anni 91



Ciao, Aurelio.

Caro papà, nonno e fratello Aurelio, sei tornato alla casa del Padre. Hai dedicato tutta la tua vita al lavoro e alla famiglia, con onestà, seguendo il motto "bison sempre aiutarse". Grazie per l'esempio e l'amore che ci hai trasmesso.

La tua famiglia

9 novembre

PAOLINO ARMELLINI

di anni 73



AVVISO

Ricordando che gli orari di tutte le celebrazioni del periodo natalizio sono consultabili in bacheca, sul sagrato, cogliamo l'occasione per augurare a tutti un sereno Natale e buon anno nuovo.

Gianluca e il Cpp di Marter



la catechista Maria Cristina

Novaledo



A cura di
STEFANIA DE NITTO stefania.denitto@gmail.com
LORENA DEBORTOLO lorenadebortolo@gmail.com

Ricordo dei caduti

Anche quest'anno il 4 novembre gli Alpini di Novaledo, Roncegno e Marter si sono riuniti per ricordare, nella messa presieduta da don Paolo nella nostra chiesa, tutte le persone che morirono in difesa della Patria. Sono state benedette le corone di alloro che sono state poi deposte sui monumenti ai caduti dei rispettivi paesi. Forse è una cerimonia che viene considerata superata, magari non conforme ai tempi moderni, ma ci serve per non dimenticare chi ha sacrificato la propria vita affinché noi oggi potessimo vivere un periodo di pace. Sembra un controsenso, ma proprio per questo dovremmo ancora di più onorarne la memoria.



Festa del Ringraziamento

Sabato 5 novembre abbiamo celebrato la messa del ringraziamento. Perché questa celebrazione? Per ricordarci che noi che abitiamo qui abbiamo tanti doni rispetto a tante altre persone, e questo non è scontato e non è dovuto. Quando ci fermiamo a pensare ai tanti doni di Dio, ci accorgiamo che siamo davvero fortunati; e non perché ce lo siamo meritati, ma proprio perché Dio ci ama e per questo lo vogliamo ringraziare. I bambini e i ragazzi della catechesi sono stati invitati a portare frutta e verdura del proprio giardino e orto e a regalare alimenti a lunga conservazione, che poi sono stati donati per solidarietà a chi ne ha più bisogno. Dopo la messa, che è stata molto partecipata in modo particolare dai bambini, l'oratorio è stato aperto a bambini e ragazzi per trascorrere del tempo insieme.

Un giorno speciale

"Oggi è un giorno speciale!". Così il vicario don Claudio Ferrari ha iniziato la sua omelia rivolgendosi ai giovani cresimandi, che domenica 20 novembre si sono raccolti nella chiesa di Roncegno.

Un giorno speciale segnato dalla Giornata del seminario, da quella per i giovani ma anche, e diremmo soprattutto per noi, perché circa 45 ragazzi si apprestavano a confermare le promesse battesimali. Parole semplici ma dirette quelle del vicario che ha ricordato che per essere cristiani bisogna partire dalle cose semplici, dall'aiutarsi e dall'essere disponibili verso il prossimo. In una sua frase ha racchiuso il senso della Confermazione: "Il modo migliore per mettere in mostra i propri talenti è essere segni dell'amore di Dio", concetto che sicuramente Siria, Silvia, Noemi, Nicole, Desiré, Caterina, Francesco, Diego, Daniele, Denis, Nicola, Davide, Elia, Lorenzo faranno proprio nel loro



I cresimati con il parroco, il vicario Claudio Ferrari e la catechista Laura

percorso di cristiani. Da parte dei ragazzi di Novaledo e delle loro famiglie va un ringraziamento alla catechista Laura, con la quale porteranno a termine il cammino post cresima.

Preparare il Natale

È arrivato novembre e l'oratorio non è mai fermo! In vista del Natale noi animatori di Novaledo abbiamo organizzato due laboratori creativi con i bambini e i ragazzi della catechesi per abbellire la canonica. Venerdì i ragazzi delle medie hanno creato gli addobbi dell'albero con palline, bacche, regalini e molti glitter. I ragazzi si sono divertiti fino a sera tra calcetto e giochi in scatola.

Sabato pomeriggio i bambini della primaria sono arrivati con tanta allegria e allora nell'accoglienza hanno potuto ballare e "sfogarsi" un po'. Ogni bambino ha poi



Laboratori di Natale

creato un calendario dell'Avvento alternativo, a forma di pupazzo di neve, e gli addobbi per l'albero. I bambini si sono divertiti e hanno poi giocato a gruppetti. In entrambi i laboratori non poteva mancare la tradizionale merenda di pane e nutella, sempre apprezzata, e il thè per noi animatori che ci siamo rallegrati per la presenza dei numerosi bambini e ragazzi che hanno partecipato.

Adesso per noi è una grande gioia e soddisfazione vedere dalle finestre della canonica i due alberi decorati e illuminati. Se li vedete passando, sapete chi li ha fatti!

Un'animatrice



Pizza insieme

Il Pizza Party proposto ha avuto una più che buona partecipazione sia da parte dei bambini della scuola primaria che dei ragazzi delle medie.

Dopo cena i due gruppi si sono divisi giocando sia con il calcetto che con giochi organizzati. Risate e musica sono state un bel contorno.

Agli animatori soddisfatti non resta che organizzarne un altro il prima possibile!



Tutto scontato?

Don Paolo lo dice sempre: siamo la società del "tutto dato per scontato". È scontato, in ambito parrocchiale, trovare la chiesa riscaldata e decorata con candele e fiori sempre freschi; nel nostro caso, sia la chiesa parrocchiale che la chiesetta del cimitero. È scontato avere chi legge le letture e le preghiere durante le funzioni, chi canta sia nei momenti di gioia che nelle celebrazioni dei funerali.

È scontato anche che ci sia chi serve la messa, come i ministranti, e chi tiene le chiese decorosamente pulite. Eh no! Tutto questo è possibile grazie a tante persone di buona volontà che mettono a disposizione di tutta la comunità tempo ed energie affinché quanto scritto sopra sia possibile.

Questo bel gruppetto di persone, si è trovato - in uno spirito puramente conviviale e con nessun costo per la parrocchia - sabato 26 novembre per una serata in compagnia, solo per il piacere di passare del tempo insieme mangiando la pizza, giocando a tombola e cantando con l'immane fisarmonica di Pierino. Noi non possiamo fare altro che ringraziare, e anche questo non è scontato: proviamo a pensare se solo uno di questi servizi venisse a mancare... Ce ne accorgeremo subito. Grazie ancora!



Auguri a tutti

Tanti auguri di buon Natale a tutti! Ma non sia un augurio banale: che Gesù, della cui nascita facciamo memoria, riempi i nostri cuori di pace, serenità e gioia, insegnandoci che, se lo vogliamo, può essere davvero Natale tutti i giorni. Lorena e Stefania

Errata corrige

Il nome della mamma di Giacomo Pallaoro, battezzato il 30 ottobre, è Sabrina Puecher. Ci scusiamo per l'errore.